



TREVISO
Vince Muraro, centrodestra. E sbatte fuori una troupe tv «non amica»

TREVISO Una troupe televisiva invitata da Leonardo Muraro (Lega) (che ha ottenuto il 56,7% con Fi, An, Udc, Liga Veneta, Lista Zia) è stata bloccata da un gruppo di militanti del Carroccio che già stavano festeggiando la vittoria alle

provinciali. Nonostante già molti giornalisti fossero entrati nella sede, alla giornalista di Antenna tre Nordest Giovanna Pastega, (il cui editore è Giorgio Panto, leader del movimento Pnc e candidato anche lui: ha ottenuto il 10,7%). «Un fat-

to grave, mostra il grado di prevaricazione della Lega Nord» dice Giorgio Panto, leader di Pnc. E anche il candidato del centrosinistra Lorenzo Biagi (30,3%) commenta: «In questi tre mesi di campagna elettorale ho cercato di combattere proprio questo stile incivile con una battaglia di democrazia e legalità. Quel che è successo alla troupe di Antenna Tre sancisce il fatto che questa sia stata una campagna elettorale vergognosa».

«Premiati 1.500 giorni di lavoro»

Festa in piazza Santi Apostoli. Il sindaco riconfermato ringrazia la città e i suoi assessori.

di Wanda Marra / Roma

«**WAL-TER, WAL-TER, WAL-TER**». Diventa un suono ritmato dagli applausi il nome del rieletto Sindaco di Roma. La piazza - piazza Santi Apostoli, quella dove si festeggiò, per ultima, la vittoria dell'Unione alle politiche - saluta così Veltroni, mentre sale sul palco

aspettano Piero Fassino, Francesco Rutelli, il suo vice Sindaco, Maria Pia Garavaglia, il coordinatore del suo comitato elettorale, Silvio Di Francia. Lui porta nelle mani un mazzo di fiori, che qualcuno della folla gli ha regalato. Arriva accompagnato da moglie e figlie, visibilmente provato dalla lieve malattia di questi giorni, camicia bianca, senza cravatta. Lo circonda un'atmosfera calda e serena. Sotto al palco molti di quelli che con lui hanno



L'assessore alla Cultura Borgna mostra la maglietta regalata da Veltroni Foto Ansa

fatto l'amministrazione di Roma. Tra la folla, due bandiere di Rifondazione, due della lista Veltroni, qualcuna dell'Ulivo, e per il resto gente di tutte le età, famiglie con bambini, anziani. La città di Roma, fatta di gente "normale", quella che lo ha seguito, applaudito, stimato e amato per anni. Sembra materializzarsi quello che il Sindaco dal palco ci tiene a sottolineare con forza, nel cuore del suo intervento: «Non è animando le proprie bandiere, ma unendole che si conquistano i voti e lo voglio dire proprio ai partiti». Mentre si appresta Veltroni a parlare per prima è un'emozionatissima Garavaglia, «Roma ha saputo capire a chi dare fiducia. C'è gusto a lavorare per i romani: per questo siamo orgogliosi di esserlo». «Il tentativo di rivincita di Berlusconi è fallito. Il centrosinistra è più forte in Italia e nelle città», dice poi Fassino, applauditissimo. E mentre parla appare un esplicito cartello: «Berlusconi 'nun c'è trippa pe' gatti». E poi: «Berlusconi, con Veltroni 'nun c'è trippa pe' gatti». Poi tocca a Rutelli, Sindaco di Roma, prima di Veltroni: «Roma non è mai stata una città di centrosinistra, ma Roma ha portato al successo questo territorio. Noi continueremo a lavorare per Roma e per i romani, per

migliorare la loro vita. Il primo atto del governo Prodi sarà la legge ordinaria per Roma capitale». Dopo l'arrivo di Veltroni sul palco salgono il Presidente della provincia di Roma, Gasparra, il Presidente della Regione Lazio, Marrazzo, Patrizia Sentinelli, Bettini, Gentiloni. Intanto, la piazza continua a riempirsi. «Cinque anni fa, da questa piazza, abbiamo gridato "unità, unità, unità" e il messaggio è stato recepito; dell'unità ne abbiamo fatto una vittoria», dice Gasparra. E Marrazzo: «È finito l'effetto Berlusconi». Poi tocca a Veltroni, che non riesce a cominciare, tanti sono gli applausi. Esordisce: «Io rispetto sempre gli accordi. E così quelli con chi in questi giorni si è preso cura di me. Quindi potrò dire soltanto poche cose». Poi, invece, regala ai romani un discorso appassionato e politico, che non è solo la celebrazione della vittoria, ma anche, di nuovo, un programma di governo. «Questo risultato non è solo il frutto di una campagna elettorale serena e non concitata, ma di 1.500 giorni di lavoro di tutta la coalizione, della giunta, dei municipi: 1.500 giorni di lavoro nella città. Si è fatto leva con aggressività, in campagna elettorale, sugli istinti più egoisti. Ma i romani hanno risposto con raziona-

lità e con saggezza, dando fiducia a chi ha cercato di cucire e di convincere». La gente applaude, sottolinea ogni passaggio delle parole del suo Sindaco. Lui fa leva sull'orgoglio della città e dei romani: «È da tempo che nessuno dice più "Roma ladrona" perché Roma è la locomotiva del Paese. Adesso le locomotive devono essere tante e tirare tutte nella stessa direzione, che è quella dell'interesse del paese». Legge gli ultimi risultati, che - ci tiene a sottolineare - non sono proiezioni, ma dati reali: «61,8% contro il 36,5% di Gianni Alemanno. Se verrà confermato è un risultato clamoroso». Non manca l'ironia. «Avevo pensato di scrivere sulle t-shirt regalate ai miei assessori "Sono sopravvissuto alla prima Giunta Veltroni", ma mi sembrava una cosa presuntuosa perché postulava la certezza di una seconda». Il primo cittadino ringrazia, tra gli altri, Silvio Di Francia, coordinatore del comitato Veltroni, la vicesindaco Mariapia Garavaglia. E i romani. Poi conclude, ancora una volta con ironia, alludendo all'intervento che dovrà subire oggi: ««Non dico proprio da domani ma tra qualche ora ricominceremo a rimboccarci le maniche per il lavoro per il bene della città»».

EUROPEAN SUMMER SCHOOL

"Capire, conoscere, costruire l'Europa"

"Capire, connaître, construire l'Europe"

Bruxelles,

Parlamento Europeo

dal **29** giugno

al **1** luglio

L'Europa riparte? Dopo la "pausa di riflessione", nuovi governi e leader europei stanno lavorando per rilanciare il processo di integrazione. L'Italia, con il Governo Prodi, avrà un ruolo fondamentale in questo rilancio.

Per questo motivo occorre esserci, capire a fondo i problemi, leggere le novità e le potenzialità, essere pronti e impegnarsi per contare ed essere tra i protagonisti di questo percorso.

Sarà un processo lungo e difficile, ma è importante rimboccarci le maniche e voltare pagina. Perché senza un'Europa forte e autorevole saremo tutti più deboli.

E' in questo processo che può crescere e formarsi una nuova generazione ed è in questa dimensione europea che può formarsi una nuova cultura politica, partendo dal confronto, dallo scambio reciproco e dallo studio dei problemi.

Capire

GIOVEDÌ 29 GIUGNO

■ ore 17.00-20.00

Sessione Plenaria "LE SCELTE FATTE"

A. Le radici storiche dell'integrazione.

B. L'Allargamento a 25 e le prospettive di ulteriore allargamento.

Conoscere

VENERDÌ 30 GIUGNO

■ ore 9.30-10.45

Sessione Plenaria "ISTITUZIONI EUROPEE":

Commissione, Consiglio e Parlamento

■ ore 11.00-13.00 / 15.00-18.00

WORKSHOPS:

- Esteri • Finanza • Ambiente
- Modello sociale • Libertà pubbliche
- Cooperazione internazionale
- Ricerca, industria, energia
- Sviluppo territoriale

Costruire

SABATO 1 LUGLIO

■ ore 10.00-13.00

Sessione Plenaria "LE SCELTE DA FARE"

A. Una nuova politica estera italiana.

B. Il salto dall'integrazione al trattato costituzionale.

■ dalle ore 21.00

FESTA DI UNITI NELL'ULIVO

INFORMAZIONI E ADESIONI ON-LINE SU: <http://www.unitinellulivo.eu>